

## MOFI Ultradeck Vincenzo Fratello

“Suona molto meglio di più famosi giradischi a cinghia...”

**E**ra da un po' di tempo - complice l'epidemia - che Pierre mi parlava della sua intenzione di sottoporre ai miei ascolti un giradischi. Indipendentemente sia dalle sue caratteristiche tecniche che dal prezzo, quando sornione qual'è, mi ha fatto il nome di MOFI, sapeva benissimo di catturare il mio interesse.

Appena possibile, qualche settimana dopo, ritiro il cartone, dalle classiche dimensioni 'giradischi' che ben conosco e - grazie al peso ragionevole - lo trasferisco nella mia sala d'ascolto che, in particolare nel pomeriggio, presenta una temperatura piuttosto elevata. Ma sia di mattina, sia la sera dopo le 21 riesco a trattenermi senza problemi e a dedicarmi con il giusto piacere all'ascolto.

Capita che chiaccherando di vinile al telefono con l'amico Umberto Maiorino, mi 'scappa' che ho il giradischi MOFI da ascoltare. Umberto è un tale appassionato di giradischi e di vinile che io stesso al confronto non riesco a essere così 'talebano' e quindi impossibile non invitarlo e accoglierlo con grande piacere per aprire l'oggetto. Vi dico solo che, grazie a lui, dopo circa mezz'ora, l'Ultradeck era inserito nel mio impianto perfettamente tarato e pronto per iniziare a suonare; io, mediamente, impiego più di un'ora per le stesse indispensabili operazioni.

### L'UNBOXING

Doppio imballo in cartone e uso massiccio di gomma piuma hanno protetto perfettamente parti e accessori del giradischi MOFI. La base, tranne una parte rivestita in metallo sulla destra, lato braccio, è in materiale plastico piuttosto robusto e pesante. Infatti, il peso totale del giradischi è circa 9,5 Kg. Il piatto da solo pesa circa 3 Kg ed è in Delrin, un materiale 'tecnico' della Dupont ormai classico (risale al 1960). Per gli interessati, eccone una descrizione del fabbricante:

“Delrin® POM, resina acetica omopolimero, copre la distanza tra i metalli e le materie plastiche ordinarie con una combinazione unica di rigidità e resistenza a trazione, resistenza agli urti ripetuti, resistenza al creep e alla fatica, ai solventi, ai carburanti e all'umidità”.



Al centro del piatto è fissata la femmina - credo in ottone massiccio dal diametro esterno di 21mm, che va calata sul perno. Il perno, decisamente robusto, in acciaio brunito, ha il rassicurante diametro di 12mm e appare opportunamente ricoperto da un adeguato strato di grasso. Appoggiare il piatto sul perno è - come sempre nel caso di prodotti di qualità - un piacere perchè si apprezza l'evidente ridotta tolleranza dell'accoppiamento perno-femmina del piatto.

Il braccio è in metallo, dritto, di lunghezza nominale 10" e con shell solo apparentemente integrata, di massa convenientemente ridotta. Infatti, nelle istruzioni per il montaggio della testina il costruttore avverte che l'azimuth (la perfetta parallelità tra testina e superficie del disco) può essere regolato allentando una piccola vite che si trova subito dietro la shell nella parte inferiore della canna del braccio. Anche il VTA è opportunamente regolabile tramite un'altra vite presente sulla base del braccio dal lato esterno.

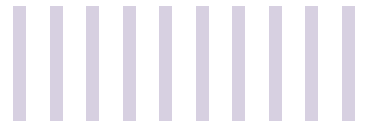
### L'ANTISKATING: COME REGOLARLO

Qui mi tocca aprire una parentesi perchè - a parere del costruttore l'antiskating va regolato a seconda della massa della testina e non in relazione al peso di lettura applicato. È un'opinione direi non molto comune e che personalmente non condivido. Un commento in proposito, sarebbe dunque benvenuto.

“testina in dotazione: perfetta il posizionamento”

L'articolazione verticale è su cuscinetti e - per quanto non visibile - ritengo che anche l'orizzontale sia basata su cuscinetti. Nel maneggiare il braccio se ne percepiscono gli attriti decisamente ridotti. L'antiskating è con il classico sistema filo e peso e ci sono cinque posizioni fisse di regolazione con 'distanza' tra di esse di 0,25 grammi. Il cablaggio interno del braccio è - *noblesse oblige* - Cardas. Un'ultima nota. Neanche l'amico Umberto è riuscito a trovare una qualsiasi imperfezione nel posizionamento della testina in dotazione: è perfetto e, credetemi, nella mia esperienza è un'accuratezza assolutamente non molto comune. Brava MOFI !

Ve ne racconto un'altra, l'ultima, su Umberto. Lui utilizza per le tarature il classico disco test della rivista inglese *Hi-Fi News* e avendone quindi la possibilità, ha deciso di misurare anche la frequenza di risonanza del braccio risultata, tra 7 e 8 Hz. Io questa misura non la faccio



mai se non noto problemi. Confesso che, oltre ad avere anch'io una copia del disco, ho anche due dischi per test e regolazioni ormai 'mito': il *Geodisc* (proprio di MOFI) e il *Cardas Frequency Sweep And Burn-In Record*, ma... ho evitato di tirarli fuori in sua presenza.

### TESTINA MOFI ULTRA TRACKER

Volutamente non vi ho ancora riferito che l'Ultradeck mi è stato consegnato con la testina MOFI Ultra Tracker. È il modello intermedio delle tre testine MOFI disponibili. Il costruttore dichiara che la testina è costruita in Giappone ma non dice da chi. Per quanto ho avuto modo di ascoltare, a mio parere, si tratta di una Audio Technica dell'ultima generazione. Avendone ascoltate già alcune, ne riconosco l'impostazione sonora. Oltretutto, trascorse alcune indispensabili decine di ore per consentirne il necessario rodaggio, mi sembra una MM di qualità. L'impostazione è quella tipica Audio Technica con una leggera prevalenza - ripeto leggera - delle frequenze medio-acute e una corretta risposta all'estremo basso. Ricordo che per comprendere le caratteristiche timbriche di qualsiasi testina, è assolutamente indispensabile regolare il carico dell'ingresso fono. In questo caso ho usato 47 KOhm e sia 150 che 220 pF. Ultima nota sulla testina: le voci sono piuttosto precise, senza praticamente traccia di colorazione. Per saperne di più sulla testina, leggete la mia recensione alla pagina 19.

### VOCI FEMMINILI

Questa volta dovendo ascoltare proprio un giradischi ho esagerato e ho utilizzato tutti i vinili che ho comprato negli ultimi mesi, tutti presi di persona dal mio *pusher* personale in Salerno, alcuni consigliati proprio da lui. È l'amico Mario Maise, titolare con la sorella del mitico *Disclan*.

Provo a riassumere per categoria quanto ho ascoltato. Le voci femminili usate sono tre: [Norah Jones, \*Pick Me Up Off The Floor\*](#) (Blue Note 0060 2508748875 - 2020); [Joni Mitchell, \*Shine\*](#) (Craft / Concord Music 008880 72090194 2007 - 2019); [Flo, \*La Mentirosa\*](#) (SFLP 002 - 2018 Napoli). Devo premettere che sono tre vinili splendidi e che le tre voci vengono fuori con tutte le loro rispettive carat-

teristiche. Nello specifico, ho conosciuto alcuni aspetti della voce di Norah, davvero intima e con sfumature ambiente molto estese, che nei dischi precedenti non erano forse così evidenti. Joni Mitchell è esattamente Joni Mitchell, non aggiungo altro se non che tutti gli strumenti che l'accompagnano sono decisamente nitidi e corretti. Flo, giovane cantante napoletana della quale secondo me sentiremo parlare, va ascoltata. L'estensione, la personalità, e le differenti atmosfere tra un brano e l'altro sono qualità rare. Non tutti i giradischi consentono di ascoltare con la precisione sopra descritta ogni dettaglio e ogni sfumatura di voci femminili così diverse tra loro: il MOFI lo fa. Dunque iniziamo bene.

### VOCI MASCHILI & LA CLASSICA

Per le voci maschili [Mario Biondi, \*Brasil\*](#) (Columbia/ Sony Music 19075832611 - 2018); [Bruce Springsteen \*Devils & Dust\*](#) (Columbia Sony Music 19075978921 - 2005 - 2020); [Neil Young, \*Home Grown\*](#) (Reprise Records 2020 Analog); [Leonard Cohen, \*Thanks For The Dance\*](#) (Columbia Sony Music 19075978661 - 2019).

L'Ultradeck conferma le sue qualità. Il vocione di Mario, la chitarra di Bruce e la poesia di Leonard sono molto presenti e accurate. Non ho dimenticato Neil, anzi... Purtroppo devo fare una considerazione: la sua voce - sempre affascinante - ormai dimostra l'età di uno dei grandi padri della musica degli anni d'oro della West Coast.

“Il vocione di Mario Biondi è presente e accurato”



Infine la classica e - perfino la lirica: [Ian Anderson, \*A Classic Case\*](#), con la London Symphony Orchestra (Ariola Direct Metal Mastering 206575); [Shostakovich, \*The Jazz Album\*](#) (Decca 483 0960 1992 - 2016); [Maria Callas \*Alla Scala\*](#) (EMI 2903293 - 1984). I primi due sono dischi molto particolari come si intuisce perchè la London Symphony che interpreta musiche di Ian Anderson, o le composizioni jazz scritte da Shostakovich non sono cose comunissime. Timbrica e ricostruzione del palcoscenico originale sono molto buone. Vi segnalo, in un quadro complessivo di prestazioni molto interessanti, che rispetto a quanto ho potuto ascoltare con altri giradischi, la dinamica e la velocità della riproduzione non è da massimo dei voti. Aggiungo però che gli altri giradischi a cui mi riferisco sono tutti a trazione diretta che hanno anche loro i loro pregi e debolezze. Concludo con la raccolta della Callas alla Scala. Qui mi devo sforzare e molto per non farmi prendere dalla magia assoluta di queste registrazioni e dimenticare che sto provando un giradischi: la voce è molto precisa e ti porta via nei tuoi pensieri.

### CONCLUSIONI

Nessuna sorpresa. Da appassionato di vinile, leggere MOFI su qualsiasi oggetto attira la mia attenzione e mi fa pensare a qualcosa di molto serio. L'Ultradeck conferma le mie aspettative. Il listino è di 2.299 euro o 2.699 euro, testina Ultra Tracker (come accennato sopra, forse una Audio Technica?) compresa. Questa seconda opzione è offerta con più di 100 euro di sconto (129 euro...).

Se - come spero - vi piace ancora il vinile e avete un budget vicino, vi consiglio di provarlo. Detto tra di noi suona molto meglio di più famosi e diffusi giradischi a cinghia. Vincenzo Fratello

### DISTRIBUZIONE & PREZZI

MOFI  
GIRADISCHI ULTRADECK

**Distributore:**  
**HIFIGHT SRL**

Via Fermi 20/2  
35030 Rubano (PD)  
web: [www.hifight.it](http://www.hifight.it)  
mail: [info@hifight.it](mailto:info@hifight.it)  
tel: 049 74.50.108 - 049 98.15.297

**Prezzo giradischi: 2,299 euro**  
**Prezzo giradischi**  
**+ testina Ultra Tracker: 2,699 euro**